

LEALTÀ PER LEALTÀ

Nel circondario d'Acqui, quanti comprendono che significhi la *disciplina di partito* voteranno compatti la terna composta di **Ferraris Maggiorino, Raggio e Borgatta**.

Le gite veramente trionfali dei tre candidati nelle vallate della Bormida ed in Valle Borbera, pubblicamente dimostrarono quanta unità di aspirazioni, quanta concordia regni fra loro e come, *viribus unitis*, cooperino a raggiungere un'onorata meta. **Borgatta** nei paesi del Collegio di Capriata, **Maggiorino Ferraris** in quelli del Collegio d'Acqui e **Raggio** nel Novese furono promotori di splendide accoglienze ai colleghi, si dimostrarono concordi e dichiararono apertamente di voler correre uniti la lizza elettorale.

Sarebbe vera slealtà, per parte degli amici di ciascuno dei candidati, il non sostenere la terna intera e tale slealtà, possiamo affermarlo, non potrà mai essere rinfacciata alla terra Monferrina.

Che siamo nel vero lo prova luminosamente il Comizio d'Acqui di Domenica, dove erano rappresentate tutte le parti del circondario Acquese e dove venne con impo- nentissima maggioranza proclamata la terna, colla ferma volontà di votarla intera nelle prossime elezioni.

Non è dunque senza rammarico che leggemmo stampato nella nostra consorella la *Società* di Novi (sotto la rubrica *Ultime notizie*) queste parole di colore oscuro: « *nell'Acquese molti elettori hanno espressa la loro determinazione di scrivere nelle schede solamente il nome di Maggiorino Ferraris.* »

Protestiamo solennemente contro una tale insinuazione, poichè le nostre popolazioni sono determinate a stendere cordialmente la mano a quanti cooperarono, cooperano e coopereranno al maggiore successo del loro candidato Maggiorino Ferraris.

Non si temano pertanto *sorprese* perocchè qui tutti compatti, deporranno nell'urna una scheda che porterà i rispettabili nomi di:

Maggiorino Ferraris
Edilio Raggio
Carlo Borgatta

Il Comizio Elettorale

Veramente importante per numerosissimo concorso di elettori, per le moltissime rappresentanze del Circondario, fu il Comizio che si tenne domenica nel Politeama Benazzo, presieduto, con quell'abilità ed energia che lo distinguono, dal signor Borreani Giovanni, presidente della nostra Associazione Operaia di Mutuo Soccorso. Aperta la seduta, ed invitati i membri del Comitato provvisorio a prendere posto sul palcoscenico, il sig. Borreani fece una succinta e chiara esposizione di quanto aveva fatto il Comitato provvisorio. Egli disse che appena sciolta la Camera, un benemerito esercente, attivo e intelligente, il sig. Borreani Giuseppe, coadiuvato dall'egregio Presidente della Società degli esercenti, sig. Dotto, propugnò la candidatura del concittadino **Avv. Maggiorino Ferraris**; che indetta un'adunanza a cui intervennero, senza distinzione di partiti, moltissimi cittadini, si proclamò tale candidatura, rendendo così omaggio ad un giovane ricco d'ingegno e di studi, che già aveva dato sicure e valide prove di quanto sapesse fare. Soggiunge che costituitosi tosto un comitato provvisorio, questo fece noto con un manifesto le sue intenzioni e quindi si diramarono inviti alle Associazioni operaie, ai Clubs, ai Sindaci dei comuni del circondario, di farsi rappresentare al Comizio; che tutti risposero con nobili sensi

di concordia e di patriottismo. Non vi è dubbio, prosegue il sig. Borreani sul significato di tali manifestazioni, che suonano giusta onoranza ad un distinto giovane, e vivissimo desiderio di mandarlo al Parlamento. Questa, conclude, fu l'opera del Comitato provvisorio, a voi il dire se abbia bene operato. Nessuno prendendo la parola, il presidente dice ritenere il silenzio come approvazione dell'operato del Comitato provvisorio, e soggiunge che la Società degli esercenti, radunatasi la sera precedente, precorrendo in certo qual modo i sentimenti della grande maggioranza, deliberava di patrocinare insieme colla candidatura dell'Avv. **Maggiorino Ferraris**, quella degli on. **Raggio e Borgatta**, il che veniva pur fatto dalla Società degli Agricoltori. Dopo ciò, il sig. Borreani, chiede al Comizio di procedere alla nomina del Comitato definitivo. Parla primo il sig. Timossi Paolo che approva l'operato del Comitato provvisorio, poi il sig. Gatti il quale propone si chiami a far parte del Comitato definitivo il signor Borreani Giuseppe, come propugnatore attivissimo della candidatura dell'Avv. Ferraris Maggiorino, quindi il signor Borreani Giuseppe che ringrazia il sig. Gatti, ma fa la proposta, a cui si associa pure Bonziglia, che il Comitato provvisorio sia nominato definitivo.

La proposta viene accettata all'unanimità ed il signor Borreani Giovanni, ringrazia l'assemblea per la prova di stima e di fiducia data al Comitato provvisorio.

Si passa quindi alla proclamazione delle candidature, ed a questo riguardo il signor Gatti ritiene che il Comizio, pur affermando la candidatura Ferraris, dovrebbe quanto alle altre sospendere e mettersi in relazione con altri comitati. Il sig. Amado invece non è di tale opinione; egli crede che la manifestazione della grandissima maggioranza sia per la terna Ferraris, Raggio e Borgatta, già votata dalla Società degli Esercenti e degli Agricoltori, ed invita il Comizio a proclamare detta terna. Chiede quindi la parola l'Avv. Braggio, il quale, premesso che egli sa che la sua proposta non incontrerà l'approvazione del maggior numero degli elettori, ma che tuttavia si crede in obbligo di farla per una manifestazione di principio e per la dignità del Collegio, dice essere suo avviso si debba, prima di pronunciarsi definitivamente, intendersi con altri comitati, pur proclamando per intanto la candidatura dell'Avvocato Ferraris Maggiorino, e fa in tal senso una proposta. Risponde l'Avv. Macciò, il quale combatte le osservazioni dell'Avvocato Braggio, dicendo sapersi ormai per quali candidati siasi pronunciata la grande maggioranza degli elettori del IV Collegio di Alessandria, non essere più tempo di indugi e doversi proclamare la terna Ferraris Maggiorino, Raggio Edilio e Borgatta Carlo.

Replica l'Avv. Braggio sostenendo vigorosamente il proprio assunto e risponde ancora l'Avv. Macciò, dopo il quale dice pure alcune parole nel senso di quest'ultimo, il sig. Timossi.

Chiede quindi nuovamente la parola l'avv. Braggio, il quale porta alla Presidenza un ordine del giorno di cui dà lettura, inteso ad affermare la candidatura dell'avv. Ferraris attendendo a pronunciarsi sulle altre, sapute le manifestazioni di altri comitati, con cui quello d'Acqui si mettesse in relazione. Presentato tale ordine del giorno, il presidente sig. Borreani, dà alcune spiegazioni intorno alla situazione delle cose elettorali, alle manifestazioni dell'intero circondario, e dice che il Comitato presenta un ordine del giorno, di cui dà lettura, inteso ad affermare le candidature dei signori Ferraris, Raggio e Borgatta. S'impegna qui un po' di discussione, a cui prendono parte il signor Gatti, il sig. Bonziglia, il sig. Ravazza, il quale chiede si dia lettura delle adesioni mandate dalle varie parti del circondario, ed il sig. Sgorlo, il quale osserva essere conveniente, che, qualora ci fossero nel Comizio dei non elettori, non prendessero parte alla votazione. A questo punto l'Av-

vvocato Braggio, dichiara che, non volendo si possa supporre che il suo ordine del giorno abbia ad essere votato da non elettori, lo ritira, augurandosi tempi migliori e maggioranze diverse. In seguito il sig. Borreani, svolge l'ordine del giorno del Comitato, dopo d'averne nuovamente dato lettura e dopo una osservazione dell'Avv. Bistolfi sulla redazione dell'ordine del giorno, e del sig. Scarsi Giuseppe, lo mette in votazione per alzata di mano. La votazione è favorevole all'ordine del giorno, il quale risulta approvato a grandissima maggioranza.

Ciò fatto, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IN VALLE BORBERA

Le industri, ospitali popolazioni della valle Borbera, fecero agli egregi candidati **Raggio, Borgatta e Maggiorino Ferraris**, una di quelle accoglienze cordiali, affettuose, che rimangono eternamente impresse nell'animo di chi ne fu l'oggetto. Di quei bravi valligiani, i tre onorevoli serberanno certamente gradito ricordo.

Partiti sabato mattina da Novi, giunsero a **Serravalle Scrivia**, ove vennero ricevuti da distinti cittadini. Di lì s'avviarono verso Rocchetta Ligure, percorrendo la Valle Borbera, splendida per magnifici punti di vista, ricordante in più luoghi i decantati paesaggi svizzeri ed attraversata da una bellissima strada carrozzabile di recente costrutta.

Verso le undici, giunsero a Rocchetta Ligure, capoluogo del Mandamento, situato in un'amenissima posizione. Ivi la montagna quasi nereggiante pei folti castagni dal cupo fogliame, fa contrasto colle vitifere colline e tale contrasto dà al paese una fisionomia particolare, che rimane gradevolmente impressa nella mente.

A **Rocchetta Ligure**, leggiadramente imbandierata, i tre candidati furono accolti al suono della musica e collo sparo dei mortaretti. Erano a riceverli i Sindaci, i Segretari comunali e molti rappresentanti dei comuni della valle, accorsi a salutare i futuri rappresentanti del quarto Collegio di Alessandria. Con isquisita cortesia fece gli onori di casa il Cav. Cumo, Consigliere provinciale, persona che gode meritamente la più alta considerazione in tutta la vallata, ai cui interessi pensò e provvide nei venticinque anni dacchè copre pubblici uffici, amato e rispettato da tutti, come lo è dalle nostre parti quel perfetto gentiluomo, quell'integro, simpatico e rispettato personaggio che è il Comm. Braggio. Fra le persone là convenute, è a notarsi il sindaco di Carrega, splendido tipo di valligiano, che in compagnia del Segretario e recando seco la bandiera, volle anch'esso recarsi a Rocchetta Ligure, camminando ben cinque ore per una strada alpestre. Diede cordiale e grandiosa ospitalità ai tre candidati la famiglia Muggiani, benemerita di quella vallata, ove ebbe luogo uno squisito pranzo in loro onore.

Terminato il banchetto, il Cav. Cumo diede il benvenuto ai due ex deputati On. Raggio e Borgatta, e salutò con belle parole l'Avv. Maggiorino Ferraris. Rispose per primo l'on. Raggio, che ricordando le affettuose accoglienze da lui ricevute nell'Acquese, disse che alle simpatie ivi a lui dimostrate, avrebbero risposto quelle del Novese al Maggiorino Ferraris, che presentò agli elettori come candidato e compagno nelle presenti elezioni. L'on. Borgatta parlò degli interessi amministrativi della vallata, dimostrando conoscerli assai bene, e chiuse con un brindisi alla famiglia Muggiani. L'Avvocato Maggiorino Ferraris esprime la gradita impressione provata nel visitare quei luoghi, si professò riconoscente per le accoglienze e le cortesie ricevute, fece appello alla concordia ed ai